



AGe-AGeSC-ACLI-AiBi-AIART-ALLEANZACATTOLICA-La BOTTEGA dell'OREFICE-ILMELOGRANO-CIF-CLOMB-FAES-FAMIGLIE NUMEROSE-FAMIGLIE NUMEROSE CATTOLICHE-FAMIGLIE NUOVE-FAMIGLIA per l'ACCOGLIENZA-FAMIGLIE SEPARATE CRISTIANE-FelCeAF-FEDERVITA-INCONTRO MATRIMONIALE-MCL-MOICA-OEFFE-RINNOVAMENTO nello SPIRITO-UCIPEM FORUM Provinciali di BERGAMO-BRESCIA-COMO-CREMONA-LODI-MANTOVA-MILANO-MONZAeBRIANZA-SONDRIO-

---

Il PDL n. 0231 rappresenta forse il primo caso nel nostro Paese di un intervento equitativo nei confronti della famiglia considerata nella sua rilevanza di soggetto sociale piuttosto che oggetto di assistenza.

La proposta di legge indica anche un significativo e condiviso salto culturale nel sistema di valutazione della capacità contributiva dei cittadini.

Questo nuovo approccio, come tale, potrebbe incontrare ostacoli e difficoltà alla sua concreta applicazione. Al fine quindi di evitare il rischio che la nuova legge regionale si fermi ad una dichiarazione di intenti, ci pare fondamentale che sia quanto più precisa e puntuale possibile pur nell'ambito della universalità e globalità che la scrittura della norma impone.

Si condividono pertanto gli emendamenti proposti al testo originale, ma, pur nel rispetto delle competenze e dell'autonomia dei Comuni, si ritiene ancora necessario un esplicito forte atto d'indirizzo ai Comuni stessi. I quali sono i primi diretti interlocutori della famiglia sia per proprie competenze che per l'esercizio di funzioni delegate.

Per le stesse motivazioni sollecitiamo una loro rappresentanza nell'Osservatorio disciplinato dall'art. 4 c 2. L'emendamento proposto sottrae inoltre all'Osservatorio la competenza al "monitoraggio dell'impatto del Fattore famiglia", competenza che viceversa il testo originale dell'art. 4 c3 lett.B gli attribuiva.

Riteniamo fondamentale assegnare all'Osservatorio la competenza al "monitoraggio dell'impatto del Fattore famiglia", che costituisce la base concreta e reale sulla quale fondare i pareri e le proposte da fornire alla Giunta regionale previste dal medesimo art. 4 c 3.

Infine, per ragioni di specificità e competenza, chiediamo che le associazioni familiari rappresentate nell'Osservatorio (art.4 c.2) siano iscritte al registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare.

Milano, 1 febbraio 2017